

Domenica 9 Marzo 2008

Giovanni 11, 1-45
...«Lazzaro, vieni fuori!»...

Medito

Gesù ci ordina di uscire... Quando tocchiamo il fondo, quando ci sembra tutto perduto, quando niente ci sembra possibile, lui ci ordina di uscire fuori: da noi stessi, dalle nostre insicurezze, dalle nostre paure, dal nostro peccato! Ed è un ordine categorico, sembra quasi "autoritario"... Ma è l'Amore che lo rende così forte, così destabilizzante! Vieni fuori: non sei solo, Io sono con te! Vieni fuori: c'è la Vita che ti aspetta! Ci ordina di uscire, anche quando abbiamo paura di esporci, quando abbiamo paura di "dare troppo"! Perché a volte è più facile "vivacchiare", fare il minimo indispensabile. E facendo così, un giorno potremmo svegliarci "aridi", stanchi, insoddisfatti, ma anche quel giorno basterà mettersi in ascolto... ed ecco, ancora una volta, la sua voce che ci dice: "Vieni fuori!".

Prego

Ti prego, Signore, non stancarti mai di chiamarmi alla Vita! Non stancarti mai di ordinarmi di uscire da me stesso, dal mio egoismo, dalle mie paure! Donami di capire che è solo aprendo il mio cuore a Te e ai miei fratelli che posso sperimentare la pienezza.

Annuncio

Analizzo tutti gli ambiti più significativi della mia vita e cerco di capire in quali sto dando il massimo e in quali, invece, mi sto "risparmiando", con l'impegno di accogliere l'invito di Gesù a "venire fuori".

Lunedì 10 Marzo 2008

Giovanni 8, 1-11
...Tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava...

Medito

... «Tutto il popolo andava da lui»... mi piace pensare che in quel "tutto" sono compreso anch'io. Anche io, che con tanta buona volontà vado da Gesù e cerco di farmi "ammaestrare". Ma non è così semplice come vorrei... Le parole che mi rivolge stonano con il mio modo di fare e di pensare, quello che mi chiede mi costa impegno e sacrificio. È più facile giudicare gli altri piuttosto che

guardarmi dentro, provare rancore piuttosto che perdonare, rimanere indifferenti piuttosto che accogliere e amare. Eppure so che la via che mi indica è l'unica che porta alla gioia piena, l'unica che mi spalanca le porte del Cielo, l'unica che può dare risposte alle mie domande di senso, alle mie inquietudini e che può placare le mie paure: l'unica che può illuminarmi nei momenti più bui delle mie giornate e della mia vita.

Prego

Donami,, Signore, il coraggio di lasciarmi ammaestrare da Te, donami la forza di andare contro corrente e testimoniare il Tuo vangelo, donami di non sentirmi mai "arrivato" al traguardo, ma sempre in corsa, sempre bisognoso di aiuto, sempre bisognoso di essere ammaestrato e di essere perdonato da Te.

Annuncio

Mi ritaglio un momento della giornata per mettermi in serio ascolto della Parola di Dio e cerco di lasciarmi ammaestrare dal Signore che mi parla.

Martedì 11 Marzo 2008

Giovanni 8, 21-30
... «Tu chi sei?»...

Medito

A volte penso che questa domanda, prima di rivolgerla a Gesù, dovrei farla a me stesso: "Chi sono?". Ma come faccio a rispondere? Nemmeno io so bene chi sono... Eppure, quella domanda che gli rivolgo, sembra dare un senso a tutto quanto! Mi sembra che scoprendo chi è lui, io possa scoprire anche chi sono io. Scoprendolo Padre, Fratello, Amico, mi riscopro figlio, fratello e amico. Scoprendolo capace di immenso amore, mi riscopro amato e accolto. E' che, qualche volta, vorrei che fosse tutto un po' più facile, vorrei capire al volo tutto ciò che vuole dirmi e tutto ciò che vuole farmi fare. Vorrei avere certezze, prove, dettagli, ma non è così! Nel suo immenso amore ha voluto che io fossi libero, libero di seguirlo, libero di cercarlo, libero di conoscerlo e incontrarlo nel modo più adatto a me.

Prego

Tu sei trino, Uno Signore, Tu sei il bene, tutto il bene, Tu sei umiltà, Tu sei Sapienza, Tu sei bellezza, Tu sei la pace,

la sicurezza, il gaudio, la letizia, Tu sei speranza, Tu sei giustizia, Tu temperanza e ogni ricchezza. Tu sei il Custode, Tu sei mitezza, Tu sei rifugio, Tu sei forza, Tu carità, fede e speranza, Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Annuncio

Mi fermo a riflettere su chi è il Signore per me.

Mercoledì 12 Marzo 2008

Giovanni 8, 31-42
... «Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi... Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero»...

Medito

Come può Gesù rendermi libero? Più libero di quello che sono? Perché, io sono libero, no?! Ma, cosa mi manca? Cos'è che, nel profondo del cuore, mi fa sentire ancora "prigioniero"? E prigioniero di cosa? Forse proprio dei miei agi, di tutte le cose che ottengo facilmente, senza impegno e, qualche volta, senza nemmeno chiedere. Tutta questa "facilità" mi rende "schiavo", mi rende incapace di scegliere responsabilmente e di impegnarmi per raggiungere gli obiettivi che mi pongo. Vorrei sentirmi libero di essere ciò che sono, di esprimere ciò che davvero ho nel cuore, senza paura di essere giudicato, senza vergognarmi delle mie debolezze e dei miei limiti, ma questo coraggio forse lo cerco nel posto sbagliato! Quand'è che capirò che Gesù è la vera forza che può dare una svolta alla mia vita?!

Prego

Rendimi libero, Signore... libero dai pregiudizi, libero dalle mode, libero dal "ben pensare" e dalla comodità, libero dall'indifferenza e dall'egoismo, libero dall'opportunismo e dall'ipocrisia, libero di amare e lasciarmi amare.

Annuncio

Penso a tutte le situazioni in cui mi sento in gabbia e provo a cercare una via d'uscita che mi faccia sentire libero e amato.

Giovedì 13 Marzo 2008

Giovanni 8, 51-59
...Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio...

Medito

Quante volte, quando una cosa non mi va bene, reagisco "colpendola". E quante volte cerco la verità e quando la trovo, mi fa così paura e mi chiede un sacrificio così grande che preferisco dire che è troppo difficile, che è roba d'altri tempi e quindi non mi appartiene. Tutte scuse! Scuse per non assumermi le mie responsabilità! Eh sì, perché si dice che la verità rende liberi, ma la Verità rende anche responsabili... e per essere responsabili ci vuole coraggio, impegno, passione. Eppure Gesù non si lascia "lapidare" da me e dai miei sotterfugi, "si nasconde", "esce dal tempio", ma è un'uscita temporanea... perché tanto sa che un giorno o l'altro tornerà a cercarlo... e lui sarà ancora là, con la sua splendida Verità, la sola che rende liberi... liberi anche dalla morte!

Prego

Perdonami, Signore, per tutte le volte che ho cercato di lapidarti, per tutte le volte che ti ho costretto ad uscire di nascosto dal mio cuore troppo arido o confuso per ascoltare la tua Parola.

Annuncio

Rileggo tutto il passo del vangelo di oggi provando a rispondere alla domanda: qual è la Verità che il Signore cerca di rivelarmi?

Venerdì 14 Marzo 2008

Giovanni 10, 31-42

...Cercavano allora di prenderlo di nuovo, ma egli sfuggì dalle loro mani...

Medito

Tante volte provo a prendere Gesù e a incastrarlo nei miei schemi, rendendolo responsabile dei mali della mia vita o delle scelte sbagliate che faccio per assecondare la mia libertà... Ma lui non si fa prendere! Sfugge dalle mie mani, sfugge dai miei tentativi di usarlo per i miei fini. Perché egli vede nel mio cuore, sa meglio di me cosa vi custodisco e cosa mi rende inquieto. Sa che per natura cerco di "spiegare" le cose, cerco di capire, di giustificare, di inquadrare... ma, nonostante il suo grande amore, non vuole illudermi. Pretende da me coerenza e sincerità, pretende un amore sincero e un affidamento totale, in modo che la mia vita sia guidata veramente dalla logica dell'amore che lui stesso mi ha insegnato. E non me l'ha

insegnata solo con le parole, ma donando la sua vita per me sulla croce!

Prego

Signore, tu mi scruti e mi conosci. Tu entri nei nostri più nascosti pensieri; sai anche le strade dei nostri desideri e le parole non ancora pronunciate. Dove potremo nasconderci da te? Come sfuggire alla tua presenza? Ai confini del mondo e nello spazio ti troveremmo presente, più vicino, più dentro. (dal Salmo 139)

Annuncio

Mi metto alla presenza del Signore e gli chiedo perdono per tutte le volte che me la sono presa con lui se qualcosa non è andata come speravo.

Sabato 15 Marzo 2008

Giovanni 11, 45-56

...«Voi non capite nulla e non considerate come sia meglio che muoia un solo uomo per il popolo e non perisca la nazione intera»...

Medito

E così, Gesù offre la sua vita per noi, per me. In questi giorni, così vicini alle celebrazioni del Triduo pasquale, così carichi di opportunità per riflettere sulla passione e la morte del figlio di Dio. Mi sento toccato da queste parole, magari un po' mi turbano, ma il resto dell'anno che faccio? È così difficile mettere gli altri al primo posto, sembra sempre che le mie esigenze siano le più sincere, che i miei problemi siano i più seri, e quindi? Prima devo pensare a me! Per gli altri c'è tempo... forse... A volte mi chiedo: chissà quante cose avrebbe voluto fare Gesù! Aveva amici, una famiglia, discepoli, ma lui ha sempre messo gli altri prima di se stesso, ha seguito una sola e grande regola: l'amore! Una regola che sembra semplice, ma che in realtà richiede coraggio e sacrificio.

Prego

Aiutami, Signore, a non pensare solo a me stesso. Donami il coraggio e la forza di dedicare la mia vita agli altri e di vedere nel volto di ogni persona che mi fai incontrare il tuo volto.

Annuncio

Individuo almeno una situazione in cui potrei rinunciare a qualcosa di mio per mettere al centro i bisogni degli altri.

WALKING

Sussidio di meditazione personale

Quinta Settimana
di
Quaresima
9 - 15 Marzo 2008



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Taranto
Settore Giovani

www.actaranto.it